

Politica

Il Fvg chiede aumento uomini e mezzi delle Forze dell'Ordine sul confine

Lo ha annunciato dell'assessore regionale alla Sicurezza, Pierpaolo Roberti, al termine dell'incontro a Trieste con i vertici del Sindacato autonomo di Polizia (Sap) regionale e di Trieste. "Non possiamo parlare di emergenza. Tuttavia il costante incremento delle persone che giungono quotidianamente in Fvg dalla rotta balcanica, attraversando il confine orientale induce, a tenere alta l'attenzione"



La Regione Friuli Venezia Giulia **intende rinnovare al Ministero degli Interni la richiesta di aumentare gli organici e i mezzi delle Forze dell'Ordine e, contestualmente, di incrementare la presenza sul territorio dell'Esercito**, nell'ambito dell'operazione Strade sicure. Inoltre l'esecutivo, guidato dal presidente Fedriga, **si farà parte attiva nei confronti del Governo italiano affinché si arrivi ad un accordo con il Governo della Repubblica di Slovenia**, appena esso sarà costituito, per ripristinare lungo il confine la presenza di pattuglie miste di Polizia.

Lo ha annunciato l'assessore regionale alla Sicurezza, Pierpaolo Roberti, al termine dell'incontro oggi a Trieste con i vertici del Sindacato autonomo di Polizia (Sap) regionale e di Trieste, rappresentati da Olivo Comelli, segretario regionale, Lorenzo Tamaro e Alessandro Polese, rispettivamente segretario e vice segretario provinciale di Trieste.

[Migranti, Roberti e la "questione" della sicurezza](#)

APPROFONDIMENTI



Migranti, Roberti e la "questione" della sicurezza

20 agosto 2018



Centro migranti sloveno presso Lazzaretto: vogliamo sicurezza.

25 agosto 2018

"In questo momento, alla luce delle attuali presenze, meno della metà rispetto al 2016 nelle principali strutture di accoglienza del Friuli Venezia Giulia (caserme Cavarzerani e Friuli) - ha detto Roberti -, **non possiamo parlare di emergenza**. Tuttavia il costante incremento delle persone che giungono quotidianamente in Friuli Venezia Giulia dalla rotta balcanica, attraversando il confine orientale **induce, a tenere alta l'attenzione** e ad adottare tutte le misure necessarie per scongiurare il ripresentarsi di un'emergenza", ha sottolineato l'assessore.

Riferendosi in particolare ai 54 km della fascia confinaria della provincia di Trieste, definita particolarmente favorevole al transito per la sua conformazione geografica, il Sap ha infatti parlato di "incontrovertibile aumento di transiti", che necessita in primo luogo di un rafforzamento dei controlli, con il potenziamento "strutturale" degli organici, anche **"provvedendo urgentemente a nuove assunzioni" per contrastare il fenomeno dell'immigrazione clandestina**. Nel corso dell'incontro il Sap si è anche dichiarato favorevole all'impiego dei militari, sulla base della positiva esperienza di qualche anno fa in particolare nel Tarvisiano, e al ricorso a pattuglie miste italo-slovene.

Nell'occasione il Sap ha espresso il proprio apprezzamento per l'attenzione dimostrata dall'esecutivo regionale per la tematica dell'immigrazione irregolare e per aver inteso rispondere, per quanto di competenza diretta, anche con la messa in campo del Corpo Forestale, a supporto delle Forze dell'Ordine in un compito particolarmente delicato e impegnativo.